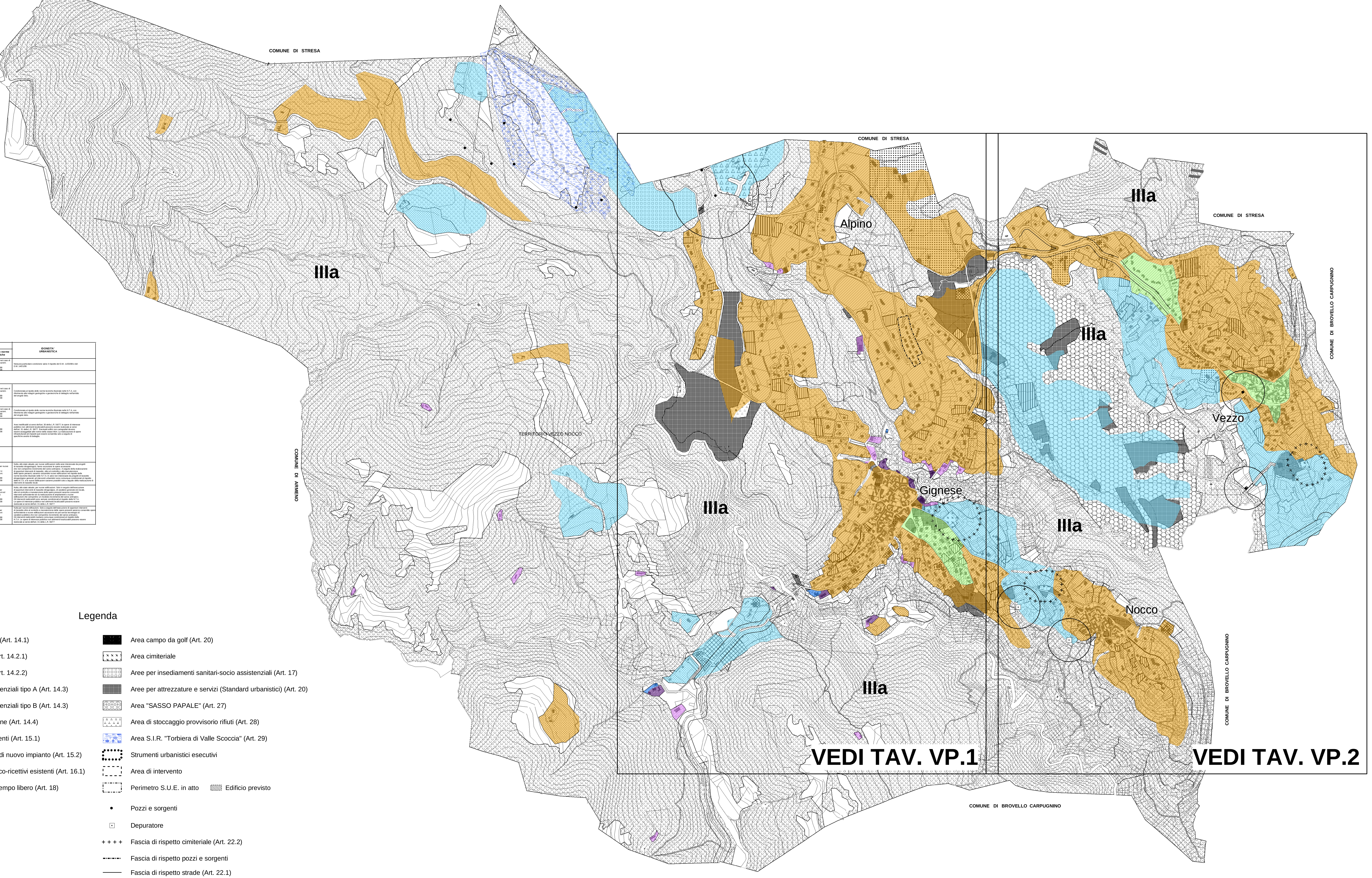

VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO AMBIENTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Caratteristiche dell'area	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione delle opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.	Aree pianeggianti e subpianeggianti caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche buone e prive di elementi di pericolosità geomorfologica in atto o potenziale	Irrilevante	Aree edificate ed inedificate. Vulnerabilità irrilevante.	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/08.
II PRESCRIZIONI GENERALI Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 ed al D.M. 14/01/08 e realizzabili, a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.									
IIA	Porzioni di territorio caratterizzate da pendenza da bassa a moderata con presenza di depositisuperficiali di natura glaciale e fluvioglaciale con qualità geotecniche generalmente buone e localmente mediocri; porzioni di territorio con acclività media con presenza di terreni di buona qualità geotecnica o di substrato roccioso affiorante o subaffiorante. Porzioni di territorio con acclività da moderata a media, caratterizzate dalla presenza di un reticolo idrografico secondario non completamente adeguato a garantire lo smaltimento dei deflussi superficiali.	Da basso a moderato	Aree edificate e inedificate soggette a processi morfogenetici di modesta entità. Basso grado di vulnerabilità	Moderato o nullo	Non necessari	Non necessari o necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto o nell'intorno significativo	Necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Condizionata al ripetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con riferimento alle indagini geologiche e geotecniche di dettaglio nell'ambito del singolo lotto.
IIB	Porzioni di territorio pianeggianti o debolmente acclivi caratterizzate dalla presenza di terreni con caratteristiche geotecniche da mediocri a scadenti, difficoltà di drenaggio e presenza di ristagni e/o bassa soggiacenza della falda superficiale.	Da basso a moderato	Aree edificate e inedificate soggette a processi morfogenetici di modesta entità. Basso grado di vulnerabilità.	Moderato o nullo	Non necessari	Non necessari o necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto o nell'intorno significativo	Necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Condizionata al ripetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con riferimento alle indagini geologiche e geotecniche di dettaglio nell'ambito del singolo lotto.
IIIa Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.	Pendii a pendenza elevata o molto elevata; substrato roccioso affiorante o subaffiorante disarticolato con caratteristiche geomeccaniche scadenti; terreni con caratteristiche geotecniche scadenti; aree con condizioni di scarso drenaggio e/o sede di emergenze idriche; alvei attivi, fasce spondali, aree soggette a fenomeni di esondazione ad elevata energia con possibilità di trasporto solido, piane esondabili con alto battente d'acqua a bassa od alta energia; aree soggette a processi gravitativi e/o di trasporto in massa (conoide).	Da moderato a molto elevato	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici intensi. Elevato grado di vulnerabilità.	Nullo	Necessari in funzione della possibile realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 della L.R. 56/77	Necessari in funzione della possibile realizzazione di interventi pubblici di cui all'art. 31 della L.R. 56/77	Necessari	D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Aree inedificabili ai sensi dell'art. 30 della L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77. Eventuali edifici non cartografati devono essere assoggettati alle norme della classe IIIb4. La realizzazione di opere infrastrutturali ed impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio.
IIIb PRESCRIZIONI GENERALI Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all' art. 31 della L.R. 56/77.									
IIIb2 Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto e/o della manutenzione di quelle esistenti sarà possibile la costruzione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Pendii a pendenza da bassa a media; fasce spondali di corsi d'acqua e conoidi torrentizie in zone medio-distale soggette a fenomeni di esondazione a bassa energia; aree prospicienti orlo di terrazzi morfologici senza evidenze di fenomeni gravitativi in atto o potenziali; terreni con caratteristiche geotecniche generalmente buone e localmente mediocri.	Da moderato a medio	Aree totalmente o parzialmente edificate soggette a processi morfogenetici di modesta o media intensità. Medio grado di vulnerabilità.	Da moderato a medio	Necessari per le aree interessate da dinamica torrentizia	Necessari	Necessari a tutela degli edifici esistenti	Necessari per nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazioni. D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Nulla, allo stato attuale, per nuove edificazioni nelle aree interessate da progetti di riassetto idrogeologico; fanno eccezione le opere accessorie che non comportino incremento del carico antropico. A seguito della realizzazione di opportuni interventi di riassetto, oltre al controllo e alla manutenzione delle opere presenti, saranno consentite nuove edificazioni nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. In aree non interessate da progetti di riassetto idrogeologico generali, gli interventi urbanistici sono comunque condizionati al rispetto delle N.T.A. e le nuove edificazioni saranno possibili solo a seguito della realizzazione di interventi di riassetto locali.
IIIb3 Aree in cui a seguito della realizzazione delle opere di riassetto e/o della manutenzione di quelle esistenti sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Pendii a pendenza generalmente media; fasce spondali di corsi d'acqua e conoidi torrentizie in zone medio-distale soggette a fenomeni di esondazione a media energia; aree prospicienti o poste alla base di pendii con processi gravitativi in atto e/o potenziali in parte stabilizzati e/o con evidenze di ruscellamento concentrato.	Medio	Aree totalmente o parzialmente edificate soggette a processi morfogenetici di media intensità. Medio grado di vulnerabilità.	Medio	Necessari	Necessari	Necessari a tutela degli edifici esistenti	Necessari per ristrutturazioni ed ampliamenti. D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Nulla, allo stato attuale, per nuove edificazioni. Solo in seguito dell'esecuzione di opportuni interventi di riassetto idrogeolgico, di carattere generale e/o locale, oltre al controllo e manutenzione delle opere presenti saranno consentiti interventi sull'esistente e/o la realizzazione di ampliamenti o nuove edificazioni che comportino un modesto incremento del carico antropico. Gli interventi realizzabili sono sempre condizionati al rispetto delle N.T.A. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77
IIIb4 Aree in cui anche a seguito delle opere di sistemazione per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Pendii a pendenza generalmente media e localmente elevata; fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi di esondazione ad elevata energia; aree prospicienti o poste alla base di pendii soggetti a processi gravitativi in atto.	Elevato	Aree totalmente o parzialmente edificate soggette a processi morfogenetici di elevata intensità. Elevato grado di vulnerabilità.	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari a tutela degli edifici esistenti	Necessari per ristrutturazioni D.M. 11/03/88 D.M. 14/01/08	Nulla per nuove edificazioni. Solo a seguito dell'esecuzione di opportuni interventi di riassetto oltre al controllo e manutenzione delle opere presenti saranno consentite opere sull'esistente e nuove edificazioni accessorie e/o per servizi tecnologici di carattere pubblico che non comportino incremento del carico antropico. Gli interventi realizzabili risultano comunque condizionati al rispetto delle N.T.A. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL
VERBANO - CUSIO - OSSOLA

COMUNE DI GIGNESE

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE
PRGC - 2009

Progetto Definitivo adottato con Delibera n.18 del 29.06.2010

PROGETTO DEFINITIVO

Modificato a seguito Controdeduzioni alle Osservazioni Regionali e Controdeduzioni a seguito di ripubblicazione Progetto Preliminare art. 15 comma 15 della L.R. n.56/77 e s.m.i.

Aggiornamento novembre 2015

ELABORATO

CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DELLA IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
INTERO TERRITORIO

Scala 1 : 5000 Tavola: V.P.3/GEO/URB

Progetto Preliminare di Contr. Oss. Reg. adottato con Delibera n. 9 del 21/07/2015
Progetto Definitivo adottato con Delibera n. 30 del 27.11.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Angelo Cristina

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO
Dr. Giuseppe D'Onofrio

IL PROGETTISTA
Arch. Giacomo Prini

IL PROGETTISTA
Dott. Geol. Corrado Caselli

Legenda

- Nuclei di Antica Formazione (Art. 14.1)
- Aree residenziali esistenti (Art. 14.2.1)
- Aree residenziali esistenti (Art. 14.2.2)
- Aree di completamento residenziali tipo A (Art. 14.3)
- Aree di completamento residenziali tipo B (Art. 14.3)
- Aree residenziali di espansione (Art. 14.4)
- Aree impianti produttivi esistenti (Art. 15.1)
- Aree insediamenti produttivi di nuovo impianto (Art. 15.2)
- Aree con insediamenti turistico-ricettivi esistenti (Art. 16.1)
- Aree con attrezzature per il tempo libero (Art. 18)
- Aree agricole (Art. 19.1.1)
- Aree agricole (Art. 19.1.2)
- Aree boscate (Art.19.2)
- Area campo da golf (Art. 20)
- Area cimiteriale
- Aree per insediamenti sanitari-socio assistenziali (Art. 17)
- Aree per attrezzature e servizi (Standard urbanistici) (Art. 20)
- Area "SASSO PAPALE" (Art. 27)
- Area di stoccaggio provvisorio rifiuti (Art. 28)
- Area S.I.R. "Torbiera di Valle Scoccia" (Art. 29)
- Strumenti urbanistici esecutivi
- Area di intervento
- Perimetro S.U.E. in atto
- Edificio previsto
- Pozzi e sorgenti
- Depuratore
- + + + + Fascia di rispetto cimiteriale (Art. 22.2)
- Fascia di rispetto pozzi e sorgenti
- Fascia di rispetto strade (Art. 22.1)